Scritto da Red.
Venerdì 07 Agosto 2020 15:40



TORRIONI – Medico di base: pubblichiamo la replica del sindaco di Torrioni, Annamaria Oliviero, alla nota dell'Asl.

* * *

In merito alla nota stampa diffusa questa mattina dall'Asl di Avellino sulla vicenda riguardante la carenza di medici di base nel Comune di Torrioni intendo replicare innanzitutto esternando lo stupore nel constatare che l'Azienda ha pensato bene di non rispondere al Comune interessato, neppure tramite un contatto telefonico, ma ha preferito divulgare un messaggio direttamente ai giornali, accusandomi tra le righe di aver riportato notizie false.

Non so di chi sia il contenuto di quel comunicato, ma certamente di una persona che non conosce la nostra piccola realtà né tantomeno sembra interessata a farlo. Si legge di normative in vigore e numero di abitanti…ma quando cominceranno ad occuparsi delle persone e del loro diritto alla salute? Ebbene, invito tutte le redazioni interessate a venire nel mio paese, confrontarsi con la gente del posto e verificare direttamente se la problematica lamentata sia reale oppure no.

Mi preme sottolineare che il medico di base che avrebbe un secondo studio a Torrioni, dopo quello principale di Tufo (di cui si scrive nel comunicato), non opera né nell'uno né nell'altro Comune ormai da mesi! L'Asl non lo sa?! Mi sembra strano, visto che di tanto è stata resa edotta sia da me personalmente nel mese di dicembre 2019, sia mediante una nota pec del 21 maggio scorso.

La situazione è ormai chiara…non ci resta che sottoporre la questione all'attenzione delle competenti autorità, ed è quello che faremo la prossima settimana.

Nel frattempo, invito l'Asl di Avellino ad abbandonare gli sterili tentativi di salvaguardare la propria immagine attraverso comunicati dal contenuto fuorviante e a prestare maggiore attenzione verso le comunità che, proprio per essere piccole, di dimensioni e di abitanti, e per la carenza di servizi che le caratterizza rispetto alle città e ai centri più grandi, hanno bisogno di un'organizzazione e di un'assistenza sanitaria di base più capillare.